

**Missione
Cina
Rieti-Artena-
Taiyuan**

**Nel nome di
Francesco**

**Storia della Missione
di Taiyuan Shansi
CINA**

Missione Cina Rieti-Artena- Taiyuan

P. Nicola Cerasa
«Breve storia della
missione di Taiyuan
Shansi Cina»
Provincia Romana dei
Fratelli Minori
Roma 1998



*«Venite dalla Cina, avete molto sofferto nel carcere, è
però una grande consolazione aver sofferto per la fede.
Dovete scrivere tutto per la storia, per la gloria della
Chiesa, per il bene della Chiesa»*

Parole che il Santo Padre Pio XII il 27 aprile 1953 durante l'udienza in Vaticano rivolse ai missionari espulsi dalla Cina Mons. Luca Capozzi, P. Nicola Cerasa, P. Anastasio Poncipè, P. Mario Balboni, P. Michele Coculo, P. Genesio Troiani, Madre Dolorosa Ceraso, Madre Emeria Andreotti.

Missione Cina Rieti-Artena- Taiyuan

Un libro sulla Cina, una mostra sul percorso francescano in Cina.

OBBIETTIVO

Realizzare una mostra espositiva (ed altre iniziative, es. gemellaggio Rieti e Artena, incontri sul tema) con pannelli e video sull'esperienza francescana in Cina dell'ofm Provincia Romana ricordando anche i vari missionari, tra cui P.dre Nicola Cerasa.

DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO

Nel 1998 viene pubblicato il volume «Breve storia della missione di Taiyuan – Shansi Cina» del P.dre Nicola Cerasa O.F.M..

P.dre Nicola (Gino) Cerasa nasce nel 1920 a Rieti (frazione Maglianello Alto) e spinto da una forte vocazione inizia il suo percorso nel convento di Fonte Colombo. Prosegue subito la formazione nel Collegio Serafico Missionario di Artena. A 19 anni la partenza per la Cina destinazione missione francescana di Taiyuan.

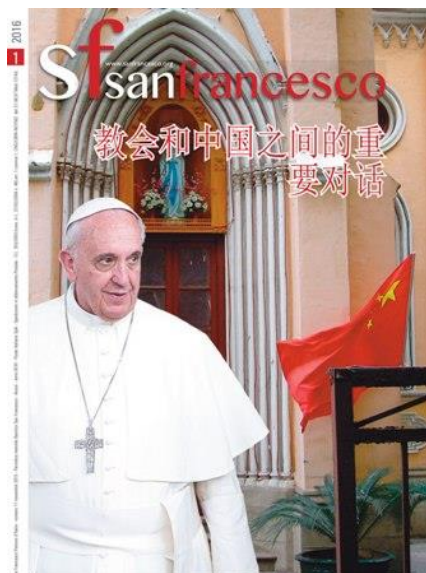
Qui vive momenti significativi sia personali che storici fino all'espulsione con altri missionari ofm nel 1953.

Nel volume non si limita al racconto dell'esperienza condotta con gli altri confratelli tra il 1939 e il 1953, ma inserisce ciò nel contesto più ampio della storia in Cina, non solo francescana: per una migliore comprensione illustra il contesto geografico, culturale e religioso della Cina, l'arrivo e divulgazione del cristianesimo, l'opera dell'ofm Provincia Romana, la persecuzione del 1900, le figure sublimi per fede e dedizione (P.dre Ginepro Cocchi, Mons. Luca Capozzi, ed altri), il susseguirsi degli eventi seguiti ancora direttamente nelle visite «turistiche» dal 1986 al 1998.

La mostra comprenderà notizie anche attuali sul tema.

**P. Nicola Cerasa
«Breve storia della
missione di Taiyuan
Shansi Cina» p.334
Provincia Romana dei
Fratelli Minori
Roma 1998**

**«Che la Chiesa
santa di Cristo
"vivat, crescat,
floreat" in
Cina!»
P. Nicola Cerasa**



La Cina, un paese lontano ma che sta conquistando il mondo. La Cina conta circa 12 milioni di cristiani cattolici.

"Il dialogo con la Cina è in una fase positiva, ma un cammino non ancora concluso", ha detto nell'intervista pubblicata sulla rivista il Cardinal Pietro Parolin – segretario di Stato di Sua Santità - spiegando che "numerosi sono state le aperture da parte della Santa Sede e della Cina per risolvere i problemi della presenza della Chiesa cattolica". Ma come ha poi sottolineato "le prospettive sono promettenti e speriamo che queste gemme fioriscano e diano un buon frutto, per il bene della Cina stessa e di tutto il mondo".

2016 - Prima rivista francescana in lingua cinese "San Francesco"; il titolo del primo numero del periodico dei frati di Assisi è "Importante dialogo tra Chiesa e Cina".

Fr. Nicola Cerasa, ofm

Fr. Nicola CERASA, O.F.M. Consultore, per nomina Pontificia, della Congregazione dei Vescovi e Consultore della Congregazione per gli Istituti di vita Consacrata e le Società di vita Apostolica.

Già Vicario Generale mondiale dell'Ordine dei Frati Minori. Ministro della Provincia Romana. Presidente della Conferenza dei Ministri Provinciali Francescani d'Italia.

Giovanissimo, ancora studente, parte missionario in Cina, stabilendosi nel Seminario regionale giovanile di Montecorvino in Taiwan.

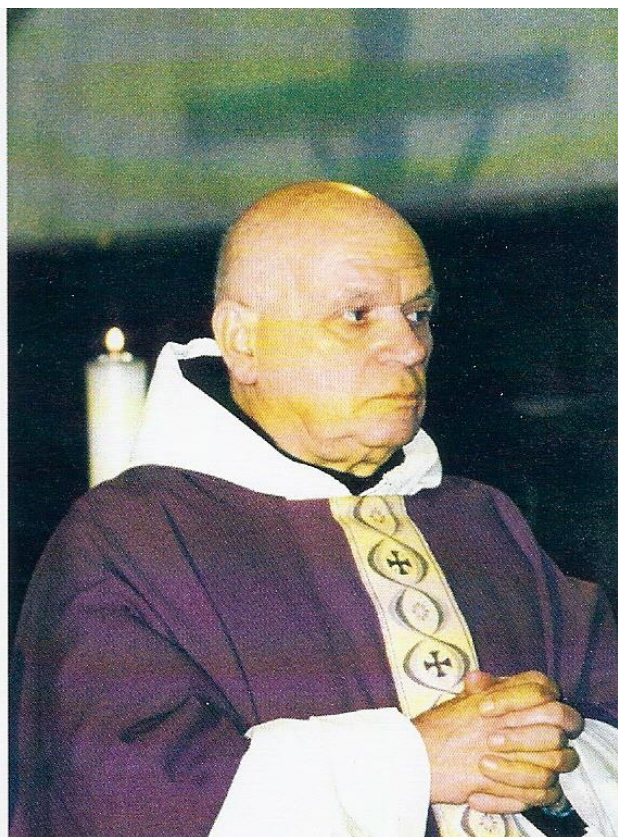
Completati gli studi, viene ordinato sacerdote l'8 Dicembre 1944. Come Procuratore della missione, è Superiore regolare nel 1949. La Diocesi viene occupata dai comunisti nel settembre del 1951. Insieme ad altri confratelli è imprigionato. Rimane in prigione per un anno. Quando è, già, davanti al plotone di esecuzione, gli comunicano che la pena di morte gli è stata commutata con l'espulsione dalla Cina.

Tornato in Cina, sui luoghi del suo servizio missionario è riconosciuto dai cristiani superstiti è fatto oggetto di festeggiamenti e di gratitudine.

Nel 1994 i cinquanta anni di sacerdozio. Nel 1998 pubblica "Breve storia della Missione di Taiyuan Shansi Cina" e una biografia di Mons. Capozzi ofm.

Nel 2003 viene conferito della "Cittadinanza Onoraria" dal consiglio comunale di Artena.

La sua vita francescana e missionaria è grande testimonianza della fede nel Signore.



Il 1° aprile 2012, domenica delle Palme, giorno in cui ricordiamo l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, il nostro confratello MRP Nicola Cerasa, alle ore 7,30, all'età di 92 anni, di cui 76 di professione e 68 di sacerdozio, è stato chiamato dal Padre della Vita a fare il suo ingresso nella Gerusalemme del cielo.

DATI BIOGRAFICI

Fr. Nicola era nato a Rieti il 15 aprile 1920 da Pasquale e Maria Fausti ed aveva ricevuto al battesimo il nome di Gino. Il 14 agosto 1935 a Fontecolombo vestì l'abito francescano ed in quello stesso luogo, il 15 agosto dell'anno successivo, emise la prima professione temporanea. Il 26 settembre 1941 a Taiyuan

(Shansi), nelle mani del MRP Alfonso Schmusenberg, emise la professione solenne. Fu ordinato sacerdote l'8 dicembre 1944 da S. Ecc. Mons. Luca Capozzi.



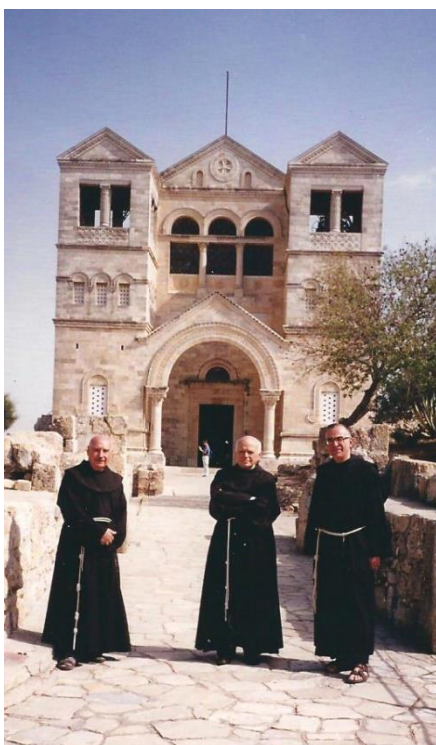
STUDI

Ginnasio ad Artena e Carpineto Romano negli anni 1932 – 38; Studi liceali a Palestrina e Shiachwangtse (Taijuan), negli anni 1939 – 41. Studio della Teologia a Taiyuan dal '41 al '45. Studi superiori presso l'Università Cattolica di Pechino, Facoltà di Biologia dall'anno 1945 al 1947. In seguito, nel 1964, conseguì la laurea in Diritto Canonico presso la Pontificia Università "San Tommaso" con una tesi dal titolo: "La legge nella Repubblica Popolare Cinese".

INCARICHI

Nel 1945 Fr. Nicola fu nominato vice parroco della Cattedrale di Taiyuan e due anni dopo fu chiamato a ricoprire l'incarico di Procuratore della Diocesi di Taiyuan e Superiore della Residenza vescovile nonché Consultore diocesano.

Nel 1951 fu eletto Superiore Regolare di Taiyuan ma in quello stesso anno fu imprigionato dai Comunisti Cinesi e due anni dopo, nel 1953, dopo la dura prova del carcere, fu espulso dalla Cina.



Tornato a Roma si iscrisse alla facoltà di Diritto canonico nella Pontificia

Università Lateranense e nel 1954 fu posto di famiglia a san Francesco a Ripa con l'incarico di Guardiano.

Nel triennio 1960 – 63 esercitò il servizio di Segretario provinciale. Nel giugno del '63 fu nominato "Difensore del vincolo" presso il Tribunale del Vicariato di Roma e in quello stesso anno fu posto di famiglia nel Convento delle Stimmate.

L'anno successivo fu inviato a Latina come Superiore e Parroco della Parrocchia dell'Immacolata Concezione esercitando contemporaneamente numerosi incarichi: Giudice provinciale del Tribunale del Vicariato di Roma, Consigliere Nazionale dell'Unione Parroci Francescani d'Italia, Segretario del

Consiglio presbiterale della Diocesi di Velletri, Presidente della Commissione Cultura ed Insegnante di Religione nella nuova diocesi di Latina – Terracina – Sezze – Priverno.

Il 30 agosto 1969 fu eletto Ministro provinciale della Provincia Romana e nell'anno accademico 1972 – 73 fu chiamato presso il Pontificio Ateneo Antonianum come Professore di “Prassi pastorale”.

Nel giugno 1973 fu eletto Vicario e Procuratore Generale dell'Ordine dei Frati Minori nel Capitolo Generale di Madrid (13 maggio – 10 luglio 1973).

Nel giugno del '79 fu inviato nella parrocchia di San Gregorio VII in Roma con gli incarichi di Vice Assistente Regionale dell'OFS e Addetto nella Pontificia Commissione per le Migrazioni e il Turismo.



Il 6 maggio 1981, per un secondo mandato, fu nuovamente eletto Ministro provinciale e allo scadere del sessennio, nel 1987, fu posto di famiglia ad Artena con l'incarico di Guardiano e in seguito, nel 1993, anche come Responsabile del Centro profughi.

Il 14 ottobre 2001 P. Nicola purtroppo ebbe un ictus cerebrale e da allora le sue facoltà motorie e di linguaggio furono irrimediabilmente perse, nonostante le accurate e numerose terapie di riabilitazione. Dopo un periodo di circa tre anni trascorso nell'Infermeria provinciale, il 1° luglio 2005 fece ritorno nella sua fraternità di Artena che negli anni successivi, fino al giorno del decesso, si è presa amorevolmente cura di lui.

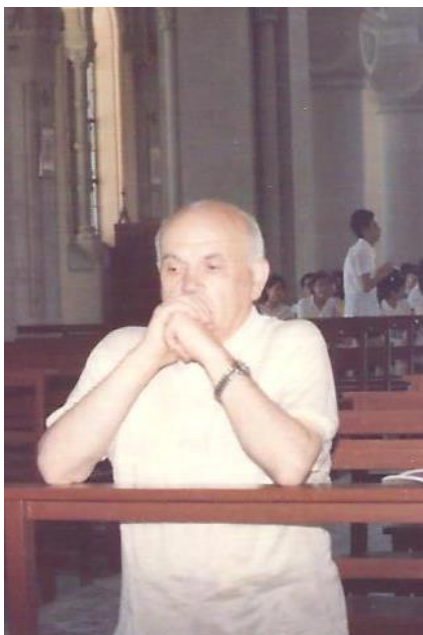
PROFILO SPIRITUALE

È impressionante la quantità di incarichi e di attività svolte da P. Nicola ma ciò che colpisce maggiormente di lui è la generosità con cui ha risposto alla vocazione francescana e in particolare missionaria.



Era ancora studente quando partì per la Cina per partecipare al mandato di evangelizzazione della Chiesa. Sull'esempio di san Francesco, che "di tutto il suo corpo aveva fatto una lingua" (1Cel 97), P. Nicola è stato sempre pronto ad accogliere l'ispirazione del Signore e, dovunque fu mandato e inviato, con la parola e con l'esempio, ha edificato ognuno mediante la testimonianza della sua vita. Quella sua lingua, che parlava perfettamente il cinese oltre ad altri idiomi, negli ultimi anni, a causa della malattia, non ha potuto più annunciare il vangelo ma il suo annuncio ha continuato ugualmente a raggiungere quanti si avvicinavano a lui attraverso il mistero del dolore vissuto con esemplare rassegnazione e in spirito di obbedienza alla volontà di Dio.

Dal 9 al 24 settembre 1987 P. Nicola ebbe la gioia di fare un viaggio in Cina, questa immensa nazione dalla quale era stato espulso all'avvento del regime comunista. Così egli racconta nel suo diario di viaggio: "Lo scopo precipuo del viaggio era quello di rendersi conto della reale situazione della Chiesa cattolica in



alcune delle missioni nel passato affidate dalla Santa Sede all'Ordine dei Frati Minori". Poté parlare in quell'occasione con alcuni sacerdoti che non avevano aderito alla chiesa nazionale cinese i quali, invariabilmente rispondevano: "La Chiesa cattolica qui non c'è", oppure: "la Chiesa cattolica è stata distrutta". Infine egli riuscì a ritrovare il luogo dove sorgeva la cattedrale di Canton. Era stata rasa al suolo e all'interno del recinto dell'antica residenza era stata costruita una modesta chiesetta dove alcuni sacerdoti vivevano quasi asserragliati. Fu necessario bussare forte e con insistenza per farsi aprire. Fu ricevuto in una piccolissima sala: Oltre a Don Chang lo accolse Don Giovanni Lo e P. Pacifico Liu, ofm. Qualcuno dei tre,

mentre P. Nicola, controllato dagli accompagnatori, si sistemava, mormora sottovoce: "martires sumus et in martirio cotidie vivimus".

Una storia esaltante, quella di P. Nicola, che lascia alla nostra Provincia una testimonianza profonda di fede e di servizio disinteressato per il Regno dei Cieli.



il Consiglio Comunale di Artena,
nella seduta del 29 novembre 2003, all'unanimità
conferisce lo stato di

Cives Honorario

a

Padre Nicola Cerasa

Servitore della Chiesa nella quale ha rivestito numerosi incarichi di rilievo. Uomo di elevata intelligenza e cultura, testimone della fede per lunghi anni in missione in Cina.

Da sempre impegnato in attività benefiche ed umanitarie. Ha portato avanti la causa per la beatificazione di Padre Sinepro Cocchi.

Esempio di assoluta generosità e dedizione al prossimo.

L'Assessore alla Cultura

Il Sindaco

Dalla Residenza Municipale, addì 29 novembre 2003

Al cospetto di uomini che hanno segnato la Storia non possiamo far altro che abbassare la testa, inchinarci, ringraziarli e pregare per loro e noi tutti. P.dre Nicola Cerasa, zio P.dre Nicola è stato uno di loro.

Ci sono molti modi di scrivere pagine di storia; p.dre Nicola li ha attraversati quasi tutti.

La storia della famiglia, dove i genitori lo videro fin dall'età di dodici anni recarsi dal paese natio, Maglianello Alto (in comune di Rieti), attraverso un sentiero tra i boschi al convento di Fonte Colombo. Era già presente in lui una vocazione che, nessuno poteva immaginare, l'avrebbe portato così in alto.

Da Fonte Colombo il passo agli studi ed alla formazione qui ad Artena nel collegio serafico missionario.

Nel 1939, all'età di 19 anni, la partenza per la Cina a Taiyuan dove completa gli studi, si laurea ed apprende la lingua cinese. L'otto dicembre 1944 l'ordinazione sacerdotale. La sua vocazione e le doti, a fianco di Mons. Capozzi, lo portano a servire la missione come superiore regolare, al servizio dei più poveri ed al cospetto delle autorità civili e militari cinesi.

Poi l'arresto nel 1951, insieme agli altri missionari, ed il carcere durato 17 mesi, con le accuse di spionaggio, associazione giovanile, mercato nero, sobillatori del popolo.

Le già scarse notizie che pervenivano alla famiglia, per lunghi mesi ebbero un'interruzione.

L'11 febbraio 1953 fu liberato ed espulso dalla Cina. Ma non poteva essere certamente quel decreto di espulsione a fermare la mente ed il cuore francescano di p.dre Nicola.

Il rientro in patria fu festeggiato con la famiglia, i genitori il fratello le sorelle ed i primi piccoli nipoti, con la celebrazione della prima Santa Messa al paese natio il 29 marzo 1953.

Di nuovo gli studi universitari ed una nuova laurea in diritto canonico. (Inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, cinese e giapponese le lingue straniere ben note).

Alla Storia Francescana e missionaria ed alla Chiesa continuava a rendere prestigiosi servizi: guardiano di San Francesco a Ripa a Roma, giudice al tribunale del Vicariato di Roma, segretario provinciale, parroco dell'Immacolata di Latina (dove fece

costruire una nuova e moderna chiesa), Ministro Provinciale, Vicario e Procuratore Generale dell'Ordine, ufficiale del Pontificio Consiglio della Pastorale per migranti ed itineranti, guardiano del convento di Artena, consultore delle Congregazioni per i Vescovi, vicario episcopale della diocesi di Velletri-Segni.

Incarichi svolti, tra l'altro, a contatto con l'allora Papa Giovanni Paolo II ed il Cardinale Ratzinger. E nello stesso tempo si prodigava per le persone più "umili" (tra virgolette come lui stesso le ha definite), avviando tra l'altro extracomunitari e profughi al mondo del lavoro ed alla realizzazione di una nuova vita.

Creò nel convento di Artena officine artigianali, ristrutturò la biblioteca e la parte del convento che divenne sede dell'ospizio, ove è stato curato fino agli ultimi giorni di vita terrena.

Le statue al convento ed alla piazza di Artena raffiguranti P.dre Ginepro Cocchi, artenese e martire della Fede in Cina, testimoniano l'impegno ad elevare agli onori degli altari il Beato Servo di Dio P.dre Ginepro.

Solo la malattia, che l'ha colpito nel 2001, poteva fermare la sua incessante attività francescana.

Nel 2003 ha ricevuto, degnamente, la cittadinanza onoraria della città di Artena.

Qui presentò la stampa del suo libro sulla "Storia della Missione di Tayiuan Shansi Cina", prezioso documento sulla storia francescana.

È stato un punto di riferimento per noi tutti e la sua vita francescana e missionaria è testimonianza della fede nel Signore, di quanto scrisse già nel 1953:

"Fa di me un apostolo del Tuo Sacro Cuore".

E così è stato; e così sarà nel cuore di tutti.

A ricordo di P.dre Nicola Cerasa (Gino)

Rieti (fraz. Maglianello Alto) 15.04.1920 – Artena 01.04.2012

Artena, 2 aprile 2012

*Il nipote Tonino a nome della
sorella, cognato, nipoti tutti*